

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CERH02000G

IPSSART TEANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CERH02000G	Basso
Professionale	Medio Alto
CERH02000G	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
II E	Medio - Basso
CERH02003P	
II AC	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CERH02000G	0.0	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- La popolazione scolastica è eterogenea e ciò permette scambi di esperienze di vita personali e professionali.	- L'elevato numero di scuole medie di provenienza dei nostri studenti, con le inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. - Gli studenti, per la maggior parte pendolari, incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. - La tabella del livello medio dell'indice ESCS, indica per l'Istituto un livello basso. Gli alunni provengono da un territorio in ritardo di sviluppo socio-economico e, in molti casi, con la presenza in famiglia di genitori con un lavoro precario nell'ambito dell'edilizia, dell'agricoltura o del settore terziario. Tale contesto non è sempre adeguato a fornire i giusti stimoli per la crescita culturale dei ragazzi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il territorio in cui è collocata la scuola possiede varie risorse che vanno dalla enogastronomia alle aree archeologiche presenti nelle zone circostanti la scuola. E', quindi, un territorio con discrete potenzialità turistiche, per ciò che riguarda la sede di Teano e con un'ottima presenza di risorse turistico-alberghiere per ciò che concerne la sede di Cellole, situata sul litorale domitio. In questo contesto s'inserisce l'apertura dell'indirizzo agrario che la scuola ha fortemente voluto per realizzare l'intero ciclo di vita del prodotto enogastronomico, a partire dalla produzione della materia prima.	- Il territorio in cui insiste la scuola ha una vocazione prevalentemente agricola, scarsi sono gli insediamenti industriali, poche sono le società cooperative e quelle presenti sono relative ai servizi non eccessivamente specializzate e le strutture ricettive e ristorative sono in numero certamente non significativo. - Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e ancora non sistematicamente organizzate. Il contributo degli Enti locali (Comuni di Teano e Cellole, Provincia di Caserta, Regione Campania, Associazioni degli albergatori operanti sul territorio domitiano) è estremamente esiguo rispetto alle esigenze della scuola. La presenza di un Istituto Alberghiero nell'alto casertano, dotato dei laboratori di settore necessari e completi, potrebbe incidere positivamente sul territorio, sia per il sostegno e lo sviluppo di attività turistiche, sia in termini di successo formativo dei ragazzi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CERH02000G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CERH02000G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola opera in varie strutture: una sede centrale dove oltre alle aule vi sono laboratori di settore nuovi e tecnologicamente adeguati, dotati di supporti didattici moderni; una succursale, nelle vicinanze, di moderna costruzione anch'essa con laboratori tecnologicamente all'avanguardia; una succursale, presso il comune di Cellole, anch'essa attrezzata significativamente con i laboratori di settore.	- Le sedi possono risultare difficili da raggiungere: il treno è fruibile solo da una parte degli allievi e in ogni caso il servizio di navetta di cui la scuola dispone è insufficiente; gli autobus, privati e pubblici, hanno orari inadeguati alle esigenze scolastiche e risultano costosi. - La scuola risente della presenza di barriere architettoniche solo in parte superate, in una sede, dall'installazione di un ascensore. - La scuola manca di una palestra e di spazi interni ad uso esclusivo dei docenti per le attività connesse alla loro funzione. - I laboratori di settore e informatici sono forniti di strumenti adeguati, ma manca un'assistenza tecnica in grado di garantirne l'utilizzo quotidiano. Le classi, invece, sono tutte da arredare con gli strumenti tecnologici. - La scuola può contare al momento solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, molto sporadicamente integrati da scarsi finanziamenti regionali, finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CERH02000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CERH02000G	51	75,0	17	25,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CERH02000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CERH02000G	-	0,0	7	13,7	23	45,1	21	41,2	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CERH02000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CERH02000G	80,8	19,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CERH02000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CERH02000G	13	22,0	18	30,5	8	13,6	20	33,9
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CERH02000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CERH02000G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il 75% degli insegnanti del nostro Istituto ha un contratto a tempo indeterminato, di costoro più del 30% lavora con continuità nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica. L'80% dei docenti è in possesso di una laurea. C'è un buon numero di insegnanti che, oltre al titolo di accesso al ruolo, possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola.</p> <p>- Lavorano presso questo istituto professionisti del settore della ristorazione di provata competenza e validi insegnanti in possesso delle specifiche competenze informatiche, e certificazioni linguistiche.</p> <p>- Il Dirigente scolastico ha più di cinque anni di esperienza nel ruolo di appartenenza ed è titolare presso la sede.</p>	<p>- Oltre l'80% dei docenti ha una età che va dai 45 anni a salire, mentre la percentuale di insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma al 13%.</p> <p>- L'anzianità di servizio talvolta è poco motivante per la formazione continua e l'aggiornamento metodologico degli stessi. Anche la pendolarità della maggior parte di essi offre resistenze alla disponibilità per riunioni e attività di organizzazione dell'Istituto in orari alternativi a quelli delle lezioni. I corsi di aggiornamento e le certificazioni sono conseguite soprattutto dagli insegnanti non stabili dell'organico.</p> <p>- Il possesso di certificazioni informatiche del personale docente e ATA è più basso rispetto alla media provinciale e regionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CERH02000G	106	70,7	104	68,9	134	83,8	124	83,8
- Benchmark*								
CASERTA	1.903	60,4	1.622	69,4	1.559	74,2	1.293	70,3
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CERH02000G	27	18,0	35	23,2	29	18,1	23	15,5
- Benchmark*								
CASERTA	801	25,4	716	30,7	437	20,8	450	24,5
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CERH02000G	15	34	39	23	4	-	13,0	29,6	33,9	20,0	3,5	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	186	527	404	277	94	1	12,5	35,4	27,1	18,6	6,3	0,1
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CERH02000G	8	5,1	3	1,9	4	2,4	9	5,7	4	3,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	5,1	-	4,1	-	2,2	-	4,7	-	1,4
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CERH02000G	14	10,3	2	1,4	6	4,2	1	0,8	1	0,8
- Benchmark*										
CASERTA	261	9,4	61	2,3	39	1,9	6	0,6	9	1,1
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CERH02000G	30	25,0	3	2,0	2	1,3	3	2,1	2	1,6
- Benchmark*										
CASERTA	316	11,2	68	3,0	51	2,5	23	1,3	9	0,6
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola presenta un alto tasso di promozione perché gli allievi sono motivati nello studio delle materie di indirizzo che rappresentano il traino del loro successo formativo. - I criteri di valutazione sono fissati collegialmente e adeguati a garantire il successo formativo. - Si registra un alto tasso di iscritti in entrata nelle classi terze, grazie all'indirizzo più pratico che teorico del nostro Istituto, che permette un inserimento più immediato nel mondo del lavoro. - Gli studenti riescono a conseguire all'Esame di Stato una votazione che si colloca nella fascia che va tra il 70 e il 90, dunque medio-alta. 	<ul style="list-style-type: none"> - I debiti formativi si concentrano maggiormente nelle materie teoriche (economia, matematica e lingue) soprattutto per l'alta concentrazione di alunni provenienti dalla scuola di primo grado con un basso background culturale, difficile da recuperare completamente. - Gli abbandoni maggiori si verificano nelle classi 4° e 5°, perché diminuiscono le ore di pratica e aumentano quelle teoriche nelle quali molti allievi incontrano difficoltà. Gli stessi allievi, usciti dall'obbligo di istruzione, talvolta non riescono a conciliare l'impegno scolastico con quello lavorativo. - Il numero di alunni che abbandonano al primo anno è probabilmente dovuto al fatto non aver saputo valutare sufficientemente le modalità di trasporto per raggiungere la scuola, o per avere scelto il tipo di scuola senza passione per le discipline tecnico - pratiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo a quasi tutti i suoi iscritti: la dispersione si concentra in alcuni anni, il I, il IV e V, ma non è anomala, perchè gli studenti che abbandonano nel corso del I anno risultano trasferiti in altre scuole per non aver saputo valutare concretamente le modalità di trasporto per raggiungere la scuola, o per avere scelto il tipo di scuola senza passione per le discipline tecnico - pratiche. Gli studenti che abbandonano gli studi al IV e V anno, sono invece quelli che, nella maggior parte dei casi, hanno già trovato lavoro.

Una parte consistente dei nostri studenti si colloca agli Esami di Stato nella fascia media del voto (70-90), in linea con i dati nazionali e questo evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CERH02000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CERH02000G	45,4	↓	↓	↓	-7,1	34,5	↓	↓	↓	-4,3
CERH02000G	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a	33,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CERH02003P	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	38,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	45,5	↔	↓	↓	-5,3	34,5	↓	↓	↓	-2,9
CERH02000G - II A	52,8	↑	↑	↔	1,6	38,8	↔	↑	↑	1,3
CERH02000G - II B	46,7	↔	↔	↓	-4,1	33,4	↓	↓	↓	-3,3
CERH02000G - II C	46,6	↔	↔	↓	-6,3	30,1	↓	↓	↓	-7,3
CERH02000G - II D	29,9	↓	↓	↓	-20,3	35,7	↔	↔	↓	-0,5
CERH02000G - II E	43,3	↓	↓	↓	-8,5	30,2	↓	↓	↓	-7,2
CERH02003P - II AC	46,3	↔	↓	↓	-1,3	38,6	↔	↑	↑	2,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CERH02000G - II A	2	5	3	3	6	1	5	8	1	4
CERH02000G - II B	5	7	3	3	3	7	7	3	3	1
CERH02000G - II C	2	6	5	1	2	5	8	1	2	0
CERH02000G - II D	8	2	0	0	0	3	1	3	3	0
CERH02000G - II E	5	4	6	0	1	7	4	5	0	0
CERH02003P - II AC	2	5	8	1	1	3	5	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CERH02000G	24,2	29,3	25,3	8,1	13,1	26,5	30,6	21,4	13,3	8,2
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CERH02000G - Professionale	21,3	78,7	15,5	84,5
- Benchmark*				
Sud	74,1	25,9	68,9	31,1
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nei primi tre livelli di apprendimento la scuola si trova allineata con le scuole della Campania. - Non si rilevano fenomeni di cheating e l'affidabilità dei risultati delle prove Invalsi è alta. - Gli alunni, nel corso degli studi, come si rileva dalle statistiche sulle valutazioni di fine anno, tendono a colmare le disparità e a raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti nelle varie discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola raggiunge solo in alcune classi il punteggio delle scuole con uguale contesto socio-economico. - Gli esiti all'interno delle classi sono poco uniformi. - La varianza fra le classi è bassa, non perchè tutti raggiungono un buon livello di acquisizione delle competenze in italiano e matematica, ma perchè complessivamente il livello è basso per tutte le classi. - Esiste un'incongruenza tra i risultati delle prove INVALSI e i risultati a medio termine dei nostri studenti soprattutto nel primo biennio, in cui vi è un'alta % di studenti promossi e una bassa % di studenti sospesi, a fronte di risultati alle prove nazionali bassi. E' necessario capire se i criteri di valutazione adottati dalla scuola vengono applicati dai C.di C.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo, ma anche singole classi che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.


La vocazione della scuola, orientata verso attività manualistiche, stimola maggiormente gli alunni a fare bene nelle discipline pratiche piuttosto che in quelle teoriche. Inoltre il contesto socio-culturale ed economico di provenienza degli studenti contribuisce notevolmente a sottovalutare l'importanza della formazione culturale che viene vista soltanto come corollario del conseguimento delle abilità e competenze della specifica professione.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, ampiamente condivisi nei Consigli di Classe e esplicitati nel POF. - La scuola promuove costantemente iniziative volte all'acquisizione delle competenze sociali e civiche.	- La scuola non riesce a coinvolgere completamente gli studenti nel processo formativo sulle competenze di cittadinanza, sia a causa dell'ambiente familiare, sia del contesto socio-economico di provenienze. - Sebbene le regole siano condivise formalmente, sono da risolvere le situazioni problematiche nella sede staccata di Cellole dove si sono verificati comportamenti eccessivamente inadeguati e situazioni problematiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza, criteri esplicitati sia nel Regolamento di Istituto, che nel POF ed adottati in ciascun consiglio di Classe, ma dai Consigli devono essere maggiormente messe al centro dell'azione didattica e curate.

Dalle statistiche sui voti di comportamento, assegnati sulla scorta degli indicatori della rubrica di valutazione della scuola, emerge che il livello delle competenze di cittadinanza acquisito dagli allievi è discreto; si rilevano situazioni di classi del secondo biennio ed ultimo anno (al termine del percorso formativo) che raggiungono un livello ottimale.

La scuola ha la necessità di individuare strumenti ed attuare strategie che consentano il raggiungimento agli studenti di alcune competenze chiave, come l'organizzazione dello studio, l'autoregolazione dell'apprendimento e la comunicazione in lingua madre, necessaria per sapersi esprimere efficacemente nei diversi contesti di vita.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CERH02000G	4,2
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CERH02000G	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*			
CASERTA	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	44,0	27,3	28,7
Italia	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CERH02000G	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
CASERTA	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	44,5	16,2	39,3
Italia	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CERH02000G	83	88,3	11	11,7	94
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CERH02000G	62	81,6	9	90,0
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CERH02000 G	istituto professionale	63	24	7	-	-	-	67,0	25,5	7,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.110	715	235	59	6	-	52,2	33,6	11,1	2,8	0,3	0,0
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CERH02000G	69	39	56,5	85	55	64,7	84	40	47,6
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
CERH02000G	17,9	17,9	23,1	23,1	17,9	0,0	9,1	30,9	40,0	9,1	10,9	0,0	15,0	20,0	22,5	35,0	7,5	0,0
- Benchmark*																		
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CERH02000G	14,9	45,3	1,4	6,8	31,8	19,0	43,7	1,6	4,8	31,0	19,0	51,2	2,4	10,7	16,7
- Benchmark*															
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CERH02000G	0,0	4,7	95,3	5,6	5,6	88,9	4,8	7,1	88,1
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CERH02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CERH02000G	88,5	0,0	6,1	1,4	2,0	1,4	0,7	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CERH02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CERH02000G	73,8	0,8	15,9	0,0	7,1	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CERH02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CERH02000G	60,7	4,8	23,8	3,6	6,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La riuscita dei nostri studenti nel mondo del lavoro è ottima, se confrontata con i dati della provincia di Caserta, quelli relativi alla Campania e all'Italia e ciò rimane vero per tutti e tre gli anni considerati, perciò è un dato consolidato. Il dato è positivo in quanto le aspettative degli studenti sono appunto quelle di inserirsi nel mondo del lavoro non appena terminati gli studi.</p> <p>- La Scuola organizza incontri di orientamento lavorativo con esperti esterni, che precedono le attività di stage in aziende qualificate del settore.</p>	<p>- Bassissima percentuale di studenti iscritti all'università dovuta all'indirizzo prettamente professione della scuola.</p> <p>- Mancanza di una banca dati ove poter verificare la percentuale degli studenti diplomati nella prosecuzione degli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>- Manca un'azione di monitoraggio che accerti anche il numero degli studenti che lavorano nella propria regione e quanti al di fuori di essa.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di inserimento nel mondo del lavoro è alta ed in linea con le aspettative degli studenti che negli anni di studio hanno potuto efficacemente sperimentare le competenze acquisite con attività di stage in aziende qualificate del settore. La Scuola attiverà procedure per restare in contatto con gli studenti diplomati, svolgendo un'azione di monitoraggio che ne verifichi i risultati sia in termini universitari, sia in termini lavorativi, non limitandosi ai soli dati che pervengono dagli Enti statistici preposti

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	6,3	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	37,5	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	37,5	48,3	41,9
Situazione della scuola: CERH02000G	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	75	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	75	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	37,9	37,8
Altro	No	12,5	11,2	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha elaborato un proprio curriculum di Istituto rispondente ai bisogni educativi e formativi del contesto a cui appartiene. Ha individuato e esplicitato le competenze in uscita degli studenti in relazioni agli assi culturali. - La scuola ha individuato le competenze trasversali di cittadinanza ed elaborato documenti che servono a misurarle, quali il Regolamento di Istituto, i criteri di attribuzione del voto in condotta. - Sono presenti nella scuola attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il progetto formativo di Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro viene utilizzato dagli insegnanti solo parzialmente, ma è anche vero che la scuola deve ancora indicare delle procedure operative affinché ciò si possa realizzare. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vanno meglio calate sui bisogni degli studenti, sulle attese educative del contesto sociale e su quelle formative degli studenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,3	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	31,3	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	37,5	39,7	37,6
Situazione della scuola: CERH02000G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto: CERH02000G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	50	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	68,8	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	59,5	48,4
Altro	No	18,8	9,5	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari a cui viene demandato il compito di elaborare una progettazione didattica annuale, sulla base di scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche stabilite in sede collegiale.	Dopo la fase iniziale di progettazione didattica, mancano momenti ufficiali di condivisione e revisione del lavoro portato avanti singolarmente dai docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,3	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	63,8	49,9
Situazione della scuola: CERH02000G	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	22,4	20,1
Situazione della scuola: CERH02000G	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,4	24
Situazione della scuola: CERH02000G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel POF ha esplicitato criteri comuni di valutazione che i docenti di tutte le discipline hanno adottato riguardo sia al curriculum disciplinare, sia alle competenze trasversali di cittadinanza. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti va organizzata in maniera più incisiva attraverso sportelli di recupero, classi parallele, peer tutoring. Alla scuola sono necessarie prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline, questo garantirebbe un efficace monitoraggio dello stato di avanzamento delle programmazioni didattiche stabilite in sede collegiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento - D.M. 87/2010-. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma è necessario calarlo di più nel contesto e nei bisogni formativi della specifica utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti e coerenti con il progetto formativo di scuola, ma è necessario che anche queste siano meglio adeguate ai bisogni degli studenti e alle attese educative del contesto sociale e formative degli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, sia al II che al V anno. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti classici (prove strutturate, semi-strutturate, pratiche, di laboratorio) per la valutazione degli studenti, anche se manca talvolta, da parte di tutti i docenti, l'attuazione sistematica delle procedure indicate nella fase preliminare.

L'utilizzo di prove strutturate comuni manca e dovrà essere introdotto nelle pratiche didattiche, già a partire dal prossimo a.s.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	60,3	53,8
	Orario ridotto	0	3,4	12,6
	Orario flessibile	37,5	36,2	33,6
Situazione della scuola: CERH02000G	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	6,3	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,2	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	75	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è ubicata nel centro storico di Teano e accoglie studenti provenienti sia dal territorio limitrofo sia dai comuni non limitrofi della provincia per cui quasi tutti gli alunni sono pendolari. La durata delle lezioni flessibile in ingresso e in uscita permette a tali alunni di usufruire dei mezzi pubblici e privati di trasporto. L'ampliamento dell'offerta formativa, totalmente realizzato in orario extra-curricolare, permette la fruizione degli spazi laboratoriali che, altrimenti, in orario curricolare sono utilizzati per le consuete attività didattiche. In orario curricolare i laboratori sono disponibili in uguale misura in tutte le sedi e gli studenti possono usufruirne in modo equo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pendolarità degli alunni obbliga a concentrare e limitare al solo orario antimeridiano gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento, modificando e rallentando i tempi previsti dalle progettazioni iniziali dei docenti, costretti a riadeguarle. I mezzi di trasporto, maggiormente disponibili nella fascia oraria 8-15, limitano la partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa ai pochi alunni che riescono a raggiungere la scuola più facilmente. Per i pendolari che entrano a lezione iniziata, talvolta risulta difficile giustificare il ritardo verificando eventuali problemi di trasporto verificatisi. Sui ritardi incide anche la non costante disponibilità dell'unico autista della navetta che porta a scuola gli alunni provenienti col treno dalla stazione. La dislocazione delle classi su più sedi ostacola una adeguata articolazione dell'orario scolastico rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni: le discipline sono considerate tutte con lo stesso peso e può capitare che alcuni giorni di lezione siano per gli alunni più faticosi e meno produttivi. I supporti didattici sono disponibili esclusivamente nei laboratori tecnici, scientifici e linguistici: all'interno delle classi mancano computer e altri materiali. Solo in due classi sono presenti LIM funzionanti mentre sono a disposizione alcune cattedre mobili. Non è presente una palestra per le attività motorie. Insufficiente il numero dei tecnici di laboratorio.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diversi docenti dell'organico possiedono competenze adeguate per utilizzare modalità didattiche innovative.	La scuola ha un orario articolato e vincolato allo svolgimento delle attività tecnico-pratiche che difficilmente permette la realizzazione di lezioni a classi parallele o la formazione di gruppi di studenti omogenei per livelli di apprendimento in modo da facilitare una didattica orientata al recupero/potenziamento. Talvolta la collaborazione tra docenti si limita alla programmazione annuale dei contenuti da proporre agli alunni per ogni disciplina. Mancano alla scuola incontri strutturati a livello formativo in cui si possano condividere pratiche didattiche innovative o sperimentate con successo nelle classi.
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CERH02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CERH02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CERH02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CERH02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CERH02000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,8	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,54	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,23	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CERH02000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	9,49	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CERH02000G	Istituto Professionale	283,0	274,5	300,1	309,7
CASERTA		234,0	207,0	220,5	242,1
CAMPANIA		267,8	229,6	219,0	236,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dà grande diffusione del regolamento interno tramite condivisione nelle classi e comunicazione sul sito dell'istituto. La scuola propone un patto di corresponsabilità condiviso tra tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, docenti, ATA). Particolare risulta l'attenzione dei docenti verso le problematiche sociali degli studenti, da parte dei quali non si sono verificati atti di vandalismo o furti. Nei limitati casi di comportamenti scorretti la scuola ha messo in campo efficaci azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti, col coordinatore, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico) oppure azioni sanzionatorie (nota sul registro). Sono in continua decrescita le sospensioni applicate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state mai previste azioni costruttive e strategie di promozione delle competenze sociali per la prevenzione di episodi problematici se non le iniziative personali dei docenti che in classe pongono l'accento sul senso di legalità e l'etica della responsabilità dei singoli e cercano di affermare un modello di comportamento improntato alla convivenza civile. La scuola non usufruisce di consulenti psicologici se non per gruppi limitati di alunni disabili. Soprattutto si registra l'eccessivo numero di assenze degli alunni e degli ingressi in seconda ora, sebbene questi ultimi risultino minori rispetto a quelli registrati negli altri istituti grazie alla flessibilità in ingresso per gli alunni che viaggiano. Inoltre si rileva spesso l'utilizzo incontrollato dei telefoni cellulari in classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perché l'organizzazione oraria non lo consente. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. A scuola solo alcuni docenti, di un numero limitato di discipline, utilizzano modalita' didattiche innovative. Mancano in ogni caso nelle classi gli strumenti tecnologici che consentano un diverso approccio alle discipline. Il clima generale della scuola è molto positivo e le regole di comportamento sono definite, anche se sono applicate dai docenti in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti poco rilevanti e mai sfociati in episodi di bullismo e/o violenza, sono gestiti in modo efficace. Riguardo le assenze registrate, giocano un ruolo importante due opposte realtà: la presenza di numerosi alunni che affiancano alla scuola un'attività lavorativa, da un lato, e la collaborazione limitata delle famiglie nel contribuire al miglioramento di questo aspetto per ciò che potrebbe essere di loro competenza, da un altro.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CERH02000G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola è impegnata in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni. - Nella scuola è stata istituita, a partire dall'anno scolastico 2014/15, una Funzione strumentale area Inclusione che lavora con il supporto di una Commissione . - La scuola ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili. - La scuola ha iniziato a realizzare una biblioteca dedicata all'area disagio con testi e sussidi didattici. - L'attività di alternanza scuola-lavoro anche per gli allievi disabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione ancora inadeguata tra docenti di sostegno e consiglio di classe per rendere operative le azioni di inclusione. - Carenza di locali e strumenti compensativi per poter allestire laboratori per l'inclusione. - La scuola deve impegnarsi a colmare la carenza di attività di accoglienza per gli studenti stranieri presenti da poco in Italia, realizzando anche percorsi di lingua italiana e/o percorsi differenziati. - Gli insegnanti di sostegno favoriscono una inclusione degli allievi diversamente abili, senza il supporto, però, di una metodologia ben strutturata che miri a raggiungere anche obiettivi disciplinari, laddove è consentito.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CERH02000G	0	0
CERH02003P	0	0
CERH020512	0	0
Totale Istituto	0	0
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	37,5	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,5	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	18,8	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	81,3	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	No	25	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,8	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,8	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	68,8	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	93,8	81,9	80,5
Altro	No	0	5,2	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento usufruiscono nel corso dell'a.s. di un periodo di pausa didattica, con cui si propone la realizzazione di attività finalizzate al recupero, alla ricerca e all'approfondimento disciplinare per gruppi di livello, la cui efficacia viene tenuta in considerazione in sede di scrutinio e giudizio finale. I singoli insegnanti, dal loro canto, realizzano percorsi differenziati durante tutto l'anno scolastico, utilizzando anche metodi e strategie particolari, come il cooperative learning, il lavoro a coppie, la contestualizzazione dell'apprendimento.</p>	<p>La scuola ha la necessità di pensare ad un "progetto di sostegno" all'apprendimento per aiutare gli alunni in difficoltà ad acquisire un efficace metodo di studio in funzione di una reale autonomia nell'esecuzione di compiti scolastici.</p> <p>La scuola dovrebbe strutturare la differenziazione dei percorsi didattici, progettando moduli comuni sui nuclei fondanti delle discipline, per attuare azioni compatte di recupero su gruppi di livello per classi parallele. Allo stesso modo si potrebbe pensare a percorsi interdisciplinari, anche centrati su competenze trasversali, per il potenziamento delle abilità e l'ampliamento delle conoscenze degli studenti. È necessario prevedere forme di recupero per i ragazzi stranieri di recente immigrazione, con forme di sostegno da parte degli insegnanti di seconda lingua.</p> <p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio economica medio/bassa. Tali gruppi sono ulteriormente penalizzati dalle difficoltà inerenti il trasporto locale, difficoltà che incide negativamente sulla frequenza ai corsi di recupero in orario pomeridiano.</p> <p>L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è difficile a realizzarsi completamente, a causa del numero elevato di studenti in talune classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dovrebbe strutturare la differenziazione dei percorsi didattici, progettando moduli comuni sui nuclei fondanti delle discipline, per attuare azioni compatte di recupero e/o potenziamento su gruppi di livello per classi parallele.

I percorsi didattici per gli studenti BES dovrebbero essere meglio strutturati con una migliore e più puntuale definizione degli obiettivi, con riferimento al loro 'progetto di vita' che va oltre la semplice acquisizione dei contenuti e delle abilità, ciò significa potenziare lo scambio di informazioni tra docenti specializzati e docenti curricolari con un costante monitoraggio dell'azione educativa. Per quanto riguarda gli alunni stranieri sono presenti griglie di accertamento delle difficoltà ma devono essere ancora implementate azioni di integrazione e di recupero della L1.

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono state sistematizzate nei documenti che la scuola ha adottato, ma il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vanno rimodulati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: CERH02000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La Scuola organizza incontri con insegnanti e dirigenti scolastici della Scuola di I grado. - Le attività di Continuità coinvolgono anche le famiglie. - La scuola organizza incontri con i genitori degli studenti della scuola secondaria di I grado per coinvolgerli nel progetto educativo dei figli. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessaria la messa a punto di un calendario o di una programmazione strutturata di incontri e attività educative comuni con la scuola secondaria di I grado, anche a carattere sportivo o culinario, utilizzando laboratori e spazi del nostro Istituto, per realizzare un legame che, attraverso la frequentazione, permetta la conoscenza del nostro Istituto. - E' necessario il coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività di continuità e orientamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CERH02000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni in uscita hanno la possibilità di conoscere le varie opportunità professionali che il Territorio offre con visite guidate e stage aziendali.
La attività di orientamento nel mondo del lavoro attuate con le borse di studio nell'ambito dell'alternanza scuola-mondo del lavoro, coinvolgono tutte le classi del triennio delle sedi, portando gli studenti a conoscere le realtà professionali regionali e nazionali.
Vengono presentati alcuni percorsi di studio superiore proposti dalle Università vicine.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola deve strutturare le attività di orientamento in uscita raccogliendo i bisogni degli studenti, anche della sede di Cellole, in modo formale, con l'ausilio di strumenti scientifici, con incontri con operatori esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni e i settori in via di sviluppo.
- La scuola deve creare uno spazio in cui tenere il materiale illustrativo e in cui colloquiare con gli studenti che desiderano informazioni o supporto di vario genere (sportello help per l'orientamento).
- E' necessario istituire una banca dati degli studenti in uscita per monitorare sia i risultati dei propri percorsi di orientamento, sia soprattutto per verificare se la scuola è riuscita a fornire agli studenti gli strumenti adeguati per muoversi nello specifico mondo del lavoro per cui si è stati formati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e/o di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio sono realizzate nel corso del quinquennio, anche se manca una vera e propria progettazione degli interventi. Se si escludono le esperienze di alternanza scuola-mondo del lavoro e gli stages offerti dal P.O.N., la scuola fa fatica a progettare con il territorio attività finalizzate ad introdurre i ragazzi nel mondo del lavoro. Spesso sono le altre regioni a rendersi disponibili per favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro ai nostri studenti.

La qualità delle attività proposte agli studenti per presentare i corsi di studio universitari è da incrementare. La scuola ha la necessità, inoltre, di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento e di verificare se è riuscita a fornire ai propri studenti gli strumenti adeguati per muoversi in quello specifico mondo del lavoro per cui si è stati formati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La mission di Istituto (dove si vuole andare e cosa si vuole essere) è esplicitata chiaramente nel POF; - La mission sta contribuendo a fornire un senso di direzione e di clima positivo, allo stato attuale appena in costruzione; - La mission ha incoraggiato la nascita di uno spirito di squadra attorno ad obiettivi strategici condivisi, incrementando la fiducia nel miglioramento continuo. 	<ul style="list-style-type: none"> - C'è l'urgenza di condividere la mission a tutti i livelli per poi avere un'unanimità di intenti. Ciò richiede un impegno ed uno sforzo ulteriori in termini di tempo ed energie da parte del DS e del suo staff per raggiungere il maggior numero di persone. - La mission di Istituto va comunicata con maggiore efficacia anche agli stakeholder esterni, in modo da rafforzare la fiducia e il convincimento nelle attività della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola rende trasparenti i propri processi interni; - Allo stato attuale la scuola ha iniziato a pianificare strategicamente, anche alla luce delle criticità e dei punti di forza emersi dalla auto-valutazione effettuata con il progetto VALES e con l'osservazione esterna da parte di esperti INVALSI sulle proprie pratiche e sui processi; - La scuola utilizza strumenti di valutazione prendendoli in prestito dall'INVALSI, come il Questionario docenti/genitori/allievi, per rilevare dati utili al proprio miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha necessità di incontri formali tra il personale docente in cui diffondere la cultura della valutazione, svincolandola dall'alone punitivo che la accompagna, intendendola invece come uno spazio finalizzato alla cultura del risultato; - La scuola ha bisogno di acquisire e utilizzare sistematicamente strumenti di autovalutazione, per rendere conto delle scelte e strategie adottate e motivare in modo trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche; - La scuola ha bisogno di adattare e ampliare gli strumenti di autovalutazione e valutazione esterna alla propria realtà, per poter efficacemente confrontare gli esiti con gli obiettivi e i risultati attesi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CERH02000G	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CERH02000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CERH02000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,21	72,25	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CERH02000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	97,14	80,96	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CERH02000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	77,36	36,09	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CERH02000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	88,24	59,93	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	No	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CERH02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CERH02000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,33	14,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,62	0	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,33	43,2	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	75,72	47,5	39,5	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha individuato ruoli univoci di responsabilità in alcune aree di attività funzionali e ha riconosciuto ad alcune figure, anche in termini economici, ruoli strategici; - La scuola possiede tra il personale ATA figure adatte a ricoprire ruoli di responsabilità e funzionali alla buona organizzazione scolastica, ma è necessario motivarle. 	<ul style="list-style-type: none"> - La distribuzione delle risorse FIS indistintamente a tutto il personale ATA, senza una differenziazione interna delle attività aggiuntive; - La percentuale di personale ATA che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto, è più alta delle medie regionali e nazionali; - Mancanza di un mansionario per il personale ATA in cui sia data chiarezza alla tipologia di attività ordinarie e aggiuntive; - L'alta percentuale di ore di supplenza non coperte del personale docente emerge dai dati come una priorità (seppur negativa) della scuola, sarebbe necessario prevedere in contrattazione un monte ore maggiore per la retribuzione degli insegnanti interni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CERH02000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	5,82	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CERH02000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1337,50	16196,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CERH02000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,36	63,01	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CERH02000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	27,58	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CERH02000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	0	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	2	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: CERH02000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto: CERH02000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	65,09	54,8	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CERH02000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CERH02000G
Progetto 1	Ha mirato al recupero della dispersione scolastica, offrendo agli allievi meno motivati al lavoro scolastico, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse, vivendo piu' serenamente l'ambiente scolasti
Progetto 2	Gli allievi hanno approfondito e perfezionato gli elementi e le abilita' tecnico-pratiche relative all'ambito delle discipline specifiche di settore.
Progetto 3	Attraverso la realizzazione del progetto e' teso ad introdurre, avviare e perfezionare nella pratica del nuoto gli studenti delle scuole, consentendo a tutti, ossia anche a coloro che normalmente per motivi economici, sociali e per impossibilita' connesse

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CERH02000G		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non ha attivato un numero elevato di progetti e non disperde le proprie energie in tante piccole attività, piuttosto persegue obiettivi educativi e formativi di carattere generale, investendo soprattutto in alcuni progetti ritenuti strategici, quali quelli di specializzazione di settore; - Nella scuola sono presenti progetti prioritari e continui nel tempo, come quelli a carattere sportivo, artistico-espressivo e di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> - La tipologia dei progetti dovrebbe forse meglio adeguarsi a quelli che sono gli obiettivi prioritari dell'Istituto, anche se ci si rende conto delle difficoltà che gli studenti hanno nel seguire corsi extra-curricolari; - Il coinvolgimento nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa di personale esterno qualificato è basso; - Il coinvolgimento di personale interno è spesso solo nel ruolo di tutor. Una formazione continua permetterebbe ai docenti interni di offrire progetti innovativi e rispondenti alle esigenze della committenza esterna.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente i propri obiettivi. Il processo di condivisione delle informazioni con la comunita' scolastica e le famiglie e', pero', spesso limitato a causa delle difficolta' dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione impiegati dalla scuola (sito web, posta elettronica) per diffondere le proprie informazioni. Il controllo e il monitoraggio delle azioni e' limitato ad alcune aree e funzioni. Relativamente ai progetti non sono utilizzati strumenti oggettivi per misurarne la ricaduta didattica. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, tant'è che il FIS e' distribuito tra docenti e personale ATA 65% a 35% contro una media nazionale di 72,8% e 27,3%. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se si sconta la mancanza di un mansionario per il personale ATA, in cui siano ben distinte le attivita' ordinarie da quelle aggiuntive.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: CERH02000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CERH02000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilità	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CERH02000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: CERH02000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	56,8	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: CERH02000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,2	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Avendo partecipato negli scorsi anni scolastici al progetto sperimentale VALeS che, partendo da una autoanalisi di Istituto, ha messo in luce, tra le altre cose, anche la debolezza di azioni formative rivolte al personale docente e ATA, intraprese dalla scuola, l'Istituto questo a.s. ha iniziato a porre in essere progetti di formazione docenti. La prima azione intrapresa ha coinvolto i docenti ITP con un corso finalizzato all'innalzamento delle competenze digitali e all'aggiornamento della metodologia di insegnamento, con lo scopo di riprogettare il curriculum anche in ottica pluridisciplinare. Obiettivo quest'ultimo anche di un corso di formazione organizzato dal Polo Qualità dell'USR Campania, frequentato dai docenti dell'area scientifica.

L'Istituto ha, inoltre, iniziato un ciclo formativo centrato sulla gestione della classe e sulle problematiche adolescenziali perché, sebbene spesso ben preparati nelle loro discipline di insegnamento, i docenti presentano quasi sempre difficoltà nella gestione delle classi, in quanto non formati negli aspetti affettivo-relazionali e quindi emotivi dell'apprendimento. Un buon gruppo di docenti ha un vivo interesse a migliorare la qualità dell'insegnamento e a sviluppare la propria professionalità, riconosciuta come uno dei fattori strategici per l'innalzamento della qualità scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola negli anni passati non ha promosso molte iniziative di formazione per il personale docente.

Pur essendoci all'interno del corpo docente una condivisione della necessità e dell'efficacia di azioni formative, non c'è un tasso di frequenza alto ai corsi di formazione offerti dalla scuola. Ciò è dovuto alla pendolarità e alle difficoltà lavorative dei docenti, spesso impegnati in altre attività (docenti part time).

In assenza di un sistema di modellizzazione, si rileva anche una tendenza ad un uso episodico degli strumenti didattici innovativi appresi da qualche docente durante la formazione e in parte a uno scollamento con le pratiche d'insegnamento abituali. E' necessario quindi consolidare i modelli didattici appresi attraverso sperimentazioni focalizzate e condivise.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche se in generale i compiti vengono dati ai docenti disponibili ad assumere incarichi e responsabilità;
- Il Dirigente cerca di utilizzare le esperienze pregresse del personale docente e si adopera per far venire alla luce le competenze possedute; fa in modo che tutti coloro che intendono partecipare costruttivamente alla vita scolastica, abbiano accesso a qualche forma di leadership;
- La leadership diffusa permette di valorizzare i diversi livelli di competenza e di professionalità, favorendo un confronto tra più punti di vista.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La bassa disponibilità dei docenti a cogliere occasioni di formazione per incrementare il proprio curriculum di esperienze formative offerte dalla scuola e/o culturali;
- Classificazione attraverso un data base delle competenze/esperienze/titoli posseduti dai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:CERH02000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuita'	No	46,9	51,1	41,5
Inclusione	Si	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CERH02000G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CERH02000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,3	2,9
Accoglienza	2	6,9	7,3	9,5
Orientamento	6	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	4	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,8	5,6	5,1
Continuità	0	3,5	4,3	4
Inclusione	4	4,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola possiede gruppi di lavoro formalizzati come i Dipartimenti, le Commissioni e gruppi spontanei nati dalle esigenze che man mano possono sorgere;
 - I gruppi di lavoro non sono numerosi, ma sono rapportati alle esigenze organizzative di un Istituto concentrato alla propria ricostruzione alla luce di una nuova dirigenza;
 - I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola, come schede e modelli per la programmazione didattica;
 - La scuola possiede uno spazio per i docenti all'interno del proprio sito web in cui condividere materiali didattici;
 - La scuola possiede una classe virtuale in cui i docenti possono mettere in comune strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Partecipazione completa del personale docente ai gruppi di lavoro;
 - Individuazione di tematiche formative a partire da una ricognizione dei bisogni reali dei docenti;
 - Individuazione di un gruppo che lavora sulla progettazione didattica del curriculum comune (primo biennio) e sulla certificazione delle competenze in uscita;
 - Progetti di formazione per tutto il personale su specifiche disabilità (autismo, BES, DSA, ecc);
 - Alcuni materiali realizzati dai gruppi di lavoro non sono archiviati in modo razionale, tale da consentirne il riutilizzo successivo;
 - Gli esiti dei gruppi di lavoro o Commissioni vanno condivisi in successivi momenti di riflessione sui processi attivati (punti di forza/debolezza del percorso).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha iniziato a prendersi cura della formazione del personale docente, ma deve utilizzare strumenti per verificare i veri bisogni formativi per non rischiare di far calare dall'alto una formazione che non sia rispondente in pieno alle aspettative o esigenze del personale scolastico.

La scuola deve prendersi in carico la realizzazione di una formazione anche per il personale ATA.

Anche se sono presenti da questo a.s. spazi per il confronto a distanza tra docenti, essi vanno implementati e utilizzati da tutti per far sì che lo scambio e la condivisione tra docenti sia efficace e costante.

I materiali che i gruppi di lavoro, costituiti dai docenti, producono per la scuola sono di buona qualità, ma vanno aggiornati e perfezionati alla luce delle competenze acquisite dai docenti in ambito di progettazione didattica. Essi vanno, inoltre, organizzati negli spazi virtuali che la scuola possiede in maniera razionale, affinché diventino patrimonio comune da implementare e migliorare anno dopo anno.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CERH02000G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CERH02000G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CERH02000G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: CERH02000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20,4	32,9	48,7
Regione	0	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	0	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	38,8	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CERH02000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: CERH02000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CERH02000G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CERH02000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,7	35,1	40,4
Universita'	No	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CERH02000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
CERH02000G		X	
CASERTA		9,0	90,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CERH02000G %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CERH02000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	43,80	12,9	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole della provincia per implementare la propria offerta formativa condividendo risorse.</p> <p>- La scuola attraverso le esperienze di alternanza scuola-mondo del lavoro offre la possibilità ai propri studenti di accedere a borse di studio e sa creare efficacemente un canale preferenziale per un primo inserimento guidato e protetto nel mondo del lavoro.</p>	<p>- La scuola non dispone di enti privati finanziatori nè ha partecipazione rilevante nelle strutture di governo territoriale, per cui è costretta ad aspettare i tempi burocratici dei bandi nazionali, provinciali o regionali, che spesso non rispecchiano le reali necessità degli studenti, di conseguenza si cerca di trovare opportunità per gli studenti nelle aziende locali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CERH02000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,68	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CERH02000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: CERH02000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CERH02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	44,96	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CERH02000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola dispone del proprio sito web, costantemente aggiornato, quale strumento di comunicazione esterna	- Le famiglie sono costantemente invitate e stimolate a partecipare alla vita scolastica, ma non si raggiunge un adeguato livello di coinvolgimento delle stesse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per realizzare compiutamente le proprie attività, ampliare la propria offerta e favorire i processi di innovazione l'Istituto stabilisce una serie di contatti, accordi e convenzioni operative con soggetti esterni, istituzionali o non istituzionali, presenti nel territorio. Le collaborazioni con soggetti esterni per l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti sono organicamente strutturate. Il rapporto di collaborazione investe specialmente il campo dell'orientamento, dell'aggiornamento e della promozione di iniziative culturali e lavorative. E' necessario che la scuola implementi i suoi rapporti con i soggetti presenti sul territorio, affinché si operi ancor di più per progettare interventi di educazione, formazione, istruzione miranti alla crescita della persona, alla sua educazione civica e allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità fra le classi. Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica.	Ottenere per tutte le classi seconde risultati allineati con gli istituti professionali con lo stesso ESCS. Ridurre le percentuali degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.	Rendere il Regolamento di Istituto attuabile nel nostro contesto, trovando forme per condividerlo con tutto il personale scolastico.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gap formativo dell'istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica è l'esito negativo più evidente (sia pure determinato in buona parte da fattori extracurricolari). Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte di tutte le discipline.

Le competenze chiave del cittadino vanno potenziate per rinforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità e legalità funzionali anche all'immediato e adeguato inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione dipartimentale e curriculare da parte del DS. Elaborazione, calendarizzazione e somministrazione di prove strutturate - iniziali, intermedie e finali - per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione tecnologica per trasformare le aule in ambienti di apprendimento che consentano percorsi attivi e inclusivi.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Adottare criteri di assegnazione dei docenti alle classi per migliorare l'efficacia degli interventi didattici nel biennio.</p> <p>Rivedere il Regolamento interno che stabilisce le modalità di entrata/uscita e di giustificazione delle assenze degli allievi.</p> <p>Condividere le regole di comportamento con tutta l'utenza della scuola (ATA, docenti, famiglie e studenti) attraverso incontri informativi.</p> <p>Adottare criteri di formazione di classi equi-eterogenee per risultati scolastici (con redistribuzione dei ripetenti), sesso e provenienza.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Prevedere percorsi di formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche dei docenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Creare occasioni di coinvolgimento delle famiglie attraverso attività dimostrative sulle competenze professionali raggiunte dai loro figli.</p> <p>Creare sinergie con le agenzie formative del territorio per la formazione del cittadino.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche perchè si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.